

Dlgs scorte, via libera definitivo Circolare Mse sul transitorio

Vigevano (AU): con l'Ocsit minori costi e ottimizzazione del sistema delle scorte.



Il Consiglio dei ministri del 22 dicembre ha approvato in via definitiva il decreto legislativo di recepimento della direttiva europea 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi. Il decreto, ricordiamo, entra in vigore dal primo gennaio. Il Mse ha intanto inviato agli operatori una circolare sulle norme transitorie. La circolare è disponibile in allegato.

In una nota, il presidente e a.d. di Acquirente Unico, Paolo Vigevano, commenta la decisione, contenuta nel dlgs, di affidare all'AU la gestione dell'Ocsit, il nuovo organismo centrale delle scorte. Vigevano "prende atto con viva soddisfazione di questa decisione del Governo che, senza creare un altro soggetto, affida le funzioni dell'Ocsit ad AU sulla base delle esperienze acquisite e del ruolo svolto dall'azienda nel mercato energetico. In particolare", ha aggiunto Vigevano, "secondo il decreto legislativo, AU opererà con criteri di mercato, anche avvalendosi delle piattaforme il cui sviluppo lo stesso provvedimento assegna al Gme, in particolare per la logistica e per lo scambio all'ingrosso di prodotti petroliferi per autotrazione". I punti di forza dell'Ocsit, si legge ancora nella nota, si possono così sintetizzare: ottimizzazione del sistema nazionale delle scorte e minori costi; maggiore sicurezza degli approvvigionamenti; apertura alla concorrenza in un'ottica di efficienza e trasparenza; gestione delle scorte da parte di un soggetto terzo e indipendente e con una consolidata esperienza nell'approvvigionamento sul mercato energetico; aumento della disponibilità delle informazioni attraverso una piattaforma digitale nazionale, simile a quella che AU sta realizzando per i settori dell'energia elettrica e del gas (SII).

Nella relazione tecnica del dlgs, prosegue la nota di AU, si rileva che "con l'Ocsit la sicurezza petrolifera sarà più efficace e trasparente e, grazie ad una oculata gestione economica, permetterà di ridurre l'onere a carico degli operatori a beneficio dei consumatori finali". Inoltre "la costituzione dell'Ocsit rappresenterà una nuova opportunità economica per l'Italia in quanto vengono create le condizioni per ridurre le scorte all'estero e per accogliere quelle di altri Paesi europei, con prospettive di nuove attività economiche che si affiancano a quelle tradizionali della raffinazione e dello stoccaggio commerciale, considerato anche che alcune raffinerie stanno per essere trasformate in depositi".

giovedì 27 dicembre 2012